



Carteggi di uno scrittore coi suoi illustratori

MASTER CLASS IN DUE ORE PER INSEGNANTI, STUDENTI,
BIBLIOTECARI, LIBRAI, SCUOLE DI SCRITTURA E ILLUSTRAZIONE,
E VARIO POPOLO DEI LIBRI PER RAGAZZI

- **AUTORE E ILLUSTRATORE SI POSSONO PARLARE?**

Nicoletta Codignola, che per trent'anni ha diretto la gloriosa casa editrice Fatatrac, non vedeva di buon occhio che autore e illustratore si parlassero. Me ne spiegò i motivi con un esempio intrigante. Un illustratore disegna il personaggio di Giorgia; l'autore lo vede e trasecola: "*Ma no! Giorgia è bionda!*" Si va a leggere il testo, non si trova alcun accenno al colore dei capelli di Giorgia. L'autore ha una sua visione di personaggi e luoghi – concludeva Nicoletta – che non solo è una delle tante possibili, ma spesso non è nemmeno esplicitata, è solo nella sua mente: questa visione non può e non deve influenzare la libera visione dell'illustratore (per esempio quella di Giorgia bruna).

- **AUTORE E ILLUSTRATORE SI PARLANO?**

Questo è solo uno dei possibili approcci, fondato sulla figura dell'editore come unico (o principale) mediatore fra scrittore e illustratore, testo e immagine. Figura che ha i suoi fondamenti *teorici* (l'editore ha una conoscenza ad ampio raggio del mondo degli illustratori; l'autore spesso no) e *aziendali* (l'editore deve salvaguardare per tutti i suoi libri uno stile omogeneo, che all'autore sfugge). Ma questo monopolio del dialogo non è ferreo: autori e illustratori in realtà si parlano, *con o senza il permesso del papà*.

- **UN DIALOGO LUNGO VENT'ANNI**

La masterclass *“Pittore, ti voglio parlare...”* racconterà la mia esperienza di questi dialoghi fra scrittore e illustratore, accumulata in oltre vent'anni di libri pubblicati. Una prima parte, più rapida, tratterà un quadro generale, con diversi episodi negli anni (un esempio: il dialogo con **Giulia Orecchia** sul libro MAL DI PANCIA CALABRONE, di cui si vede un momento nella foto qui sopra).

- **TRE FOCUS: VALENTINIS, ABBATIELLO, TESSARO**

Una seconda parte, preponderante, metterà il fuoco su tre vicende d'arte condivisa: con **Pia Valentinis** sui libri MAMMA LINGUA (Castoro) e RIME CHIAROSCURE (Rizzoli); con **Antonella Abbatiello** sui libri MAREMÈ e FARFALLA (Fatatrac); e con **Gek Tessaro** sul libro MANIFESTI (Panini).

- **I RETROBOTTEGA**

Significherà aprire al pubblico i retrobottega di queste opere, dove con gli attrezzi si accumulano i giornalieri, le dime, le cere perse, gli scarti e i trucioli. Gli scambi per iscritto, con stralci da molte e-mail, gli spunti e i lanci dell'uno all'altro e dell'altro all'uno; e gli esiti di questi scambi, con correzione o talvolta scarto totale del lavoro già fatto, o al contrario ostinazioni e mediazioni. Questo sarà il cuore del discorso: **ricostruire, mostrando le forme grezze dell'opera in progress, i processi creativi di questi due linguaggi così diversi, e le loro reciproche influenze.**

- **DALLE “SOTTOVESTI” AL GIOCO DEL SETACCIO**

Di quali oggetti mediatori, di quali “interpreti” hanno dunque avuto bisogno questi due immaginari diversi, il verbale e l'iconico, per provare a intendersi? Di giochi, trucchi, invenzioni. Dalle “Sottovesti” scambiate con Pia Valentinis, scherzosa parodia (sostituzione consonantica) dei “Sottotesti” di barbiana memoria (Eugenio Barba), cioè i mediatori di senso che attore e regista utilizzavano nella mia lontana esperienza teatrale; fino all'esperimento incredibile ed entusiasmante messo in opera con Antonella Abbatiello su *Maremè* e *Farfalla*: scambiarci il posto come al gioco del setaccio: lei mi dà una storia illustrata, per immagini, e io devo scrivervi sopra i testi...

- **TESTI E IMMAGINI**

Tutto ciò nella lezione sarà narrato a voce e mostrato con una proiezione di slides, che propongono scorci salienti dei dialoghi fra gli autori (stralci da lettere e ricordi di dialoghi a voce), i materiali su cui il dialogo operava (testi e illustrazioni *in progress*, spesso inediti), e i risultati di quel lavoro comune (testi e illustrazioni definitivi).

DURATA DELLA LEZIONE: due ore circa

MODALITÀ: narrazione orale frontale con ausilio di slideshow (testo, foto, audio, video)

ESIGENZE TECNICHE: proiettore e impianto audio da collegare al mio Notebook

(cavo VGA per il video e connettore mini-jack per l'audio)

CONTATTI: tognolini@alice.it - www.tognolini.com